

*Pezzolo Valle Uzzone, lì 06/05/2022*

**Oggetto: Informativa e supporto al Responsabile per la Transizione Digitale in merito all'accesso ai contributi previsti dagli Avvisi PNRR per la DIGITALIZZAZIONE dei Comuni**

In relazione alle funzioni attribuite al Responsabile della Transizione Digitale ed all'importantissimo ruolo attribuito alla S.V. in questa fase al contempo strategica e concreta del percorso di transizione verso il digitale della Pubblica Amministrazione Locale, si confida di fare cosa gradita nel trasmettere una sintesi degli avvisi attualmente aperti allo scopo di rendere maggiormente agevole l'approccio alle varie opportunità offerte dal PNRR, con un focus sulle condizioni di ammissibilità e caratteristiche del finanziamento, specificando che tutte le istanze devono essere presentate sull'apposito portale dedicato "PADIGITALE2026".

Il PNRR dedica cospicue risorse all'attuazione di macro obiettivi nella digitalizzazione della Pubblica Amministrazione locale: la migrazione in cloud per gli Enti che non l'anno ancora affrontata, la diffusione dei pagamenti attraverso la piattaforma PagoPa, l'erogazione di servizi attraverso l'app IO e la diffusione dell'identità digitale attraverso SPID e CIE.

Per favorire il perseguimento di questi obiettivi a partire dal 4 aprile sono online sulla piattaforma PA digitale 2026 i primi avvisi riservati agli enti locali, con cui entra nel vivo il programma di digitalizzazione della PA previsto dal PNRR.

Gli avvisi attualmente disponibili sono i seguenti:

- Avviso 1.2 – Abilitazione al cloud per le PA locali
- Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici"
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA"
- Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO"
- Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE"

Si tratta di "bandi a sportello" e risulta pertanto necessario provvedere molto velocemente a presentare le domande di finanziamento, senza alcun cofinanziamento a carico dei Comuni, mediante l'utilizzo dei cosiddetti voucher.

I contributi finanziano lo svolgimento delle attività e anche l'accompagnamento necessario per la transizione mediante formazione e attività connesse.

Considerato in particolare che gli Enti più virtuosi già a partire dalla fine del 2020 hanno avviato il percorso per accedere al Fondo Innovazione si può verificare un'interferenza e la sovrapposizione delle finalità del predetto Fondo Innovazione e il PNRR.

Per ovviare a tale possibile sovrapposizione dei contributi, dal 4 maggio e per 10 giorni sarà possibile, per coloro che hanno attivato le proprie procedure di PagoPa, APP IO e SPID/CIE tramite le linee guida del Fondo Innovazione, ritirare la domanda relativa al 80% del fondo e presentare richiesta di partecipazione agli avvisi dedicati del PNRR, mediante piattaforma digitale dedicata (<https://fondoinnovazione.pagopa.it/>).

La partecipazione agli avvisi rappresenta pressoché un dovere per gli Enti che in tal modo possono acquisire risorse per realizzare attività e raggiungere obiettivi delineati dal quadro normativo vigente e dagli strumenti di programmazione vigenti, senza gravare sui bilanci comunali nei, purtroppo, spesso non sono previsti i necessari stanziamento per l'attuazione della transizione digitale. Ecco che allora il ruolo del RTD si svela in tutta la sua rilevanza, nella misura in cui guida la scelta dell'Ente verso la partecipazione agli avvisi più necessari rispetto alle singole situazioni, individuando anche gli obiettivi concreti, accessori rispetto gli obiettivi primari, che possono essere perseguiti ottimizzando e razionalizzando l'utilizzo delle risorse europee acquisite dall'Ente.

Occorre infatti considerare che la partecipazione agli avvisi non può prescindere dalla valutazione delle varie opportunità in relazione alla concreta situazione dell'Ente anche in relazione alle attività accessorie che possono essere svolte utilizzando i contributi, prima fra tutte una reale formazione in merito alla portata della digitalizzazione quale riorganizzazione dell'Ente, dei processi e dei procedimenti per l'erogazione dei servizi, formazione strategica ed operativa, anche finalizzata a porre in essere ulteriori adempimenti posti a carico degli Enti.

La nostra azienda in collaborazione con partners qualificati si pone quale supporto al RTD dalla fase di analisi delle esigenze rispetto ai singoli avvisi, la formulazione di relazioni e proposte alle Amministrazioni comunali, fino alla concreta assistenza nella presentazione delle istanze ed anche per il ritiro della domanda del Fondo Innovazione.

## **AVVISO 1.2 – ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI**

L'obiettivo dell'avviso è la migrazione al cloud dei servizi informativi delle PA locali, con una definizione dei servizi che tiene conto della classificazione contemplata dal TUEL, identificando, a seconda della dimensione dell'Ente, un range di servizi applicativi (soluzioni applicative) già digitalizzate ma non ancora migrate in cloud pubblico certificato o presso idonee infrastrutture della PA.

Sono ammissibili a finanziamento le attività

- avviate dopo il 1° febbraio 2020
- non finanziate con altri fondi pubblici, nazionali o europei.

Allo scopo di poter presentare l'istanza di finanziamento si rende necessario completare sul portale PAdigitale2026 la classificazione "Dati e servizi" per garantire sicurezza, efficienza e affidabilità dei servizi e infrastrutture.

L'Avviso si articola in sezioni a seconda della dimensione demografica dei Comuni, con previsione differenziata delle risorse economiche erogabili.

### **Comuni con popolazione fino a 2.500 abitanti**

Per i Comuni con popolazione fino a 2.500 abitanti il range va da un minimo di 7 a un massimo di 9 servizi da individuare nell'ambito della lista contenuta nell'allegato 2 dell'avviso che comprende 95 servizi indicando la classe di appartenenza es. certificati e documenti, servizi informativi, cultura, istruzione, sport, servizi sociale) la descrizione estesa (descrizione del servizio es tenuta registri anagrafici, tenuta registri stato civile) e la normativa di riferimento (norme di settore)

L'avviso prevede che i Comuni:

- La migrazione da 7 a 9 servizi comprendendo tutti gli applicativi, i database e sistemi utilizzati per l'erogazione del servizio
- I servizi digitali gestiti su server o data center interni devono avere la precedenza rispetto a soluzioni di rinnovamento o di digitalizzazione di servizi non informatizzati;
- Possono essere migrati solo i servizi classificati nell'allegato 2 di cui sopra.

La migrazione potrà essere effettuata secondo i due modelli previsti dalla Strategia Nazionale per il Cloud come segue:

- Trasferimenti in sicurezza dell'infrastruttura: migrazione in cloud senza reingegnerizzazione delle applicazioni, quindi senza modifiche agli applicativi, semplicemente replicando il servizio in cloud
- Aggiornamento in sicurezza dell'applicazione in cloud: acquisto di una soluzione nativa in cloud (SaaS) o migrazione mediante riorganizzazione dell'architettura applicativa, ottimizzando i benefici dell'infrastruttura cloud e reingegnerizzando gli applicativi.

Il contributo viene determinato in relazione al numero dei servizi migrati ed alla modalità scelta,

- Trasferimenti in sicurezza dell'infrastruttura: € 1.528,00 per ogni servizio con un minimo di 7 (€ 10.696,00) e un massimo di 9 (€ 13.752,00)
- Aggiornamento in sicurezza dell'applicazione in cloud: € 4.603,00 per ogni servizio con un minimo di 7 (€ 32.221,00) ed un massimo di 9 (€ 41.427,00)

oltre ad un contributo per il canone del primo anno pari ad € 6.000,00.

### **Comuni con popolazione da 2.501 a 5.000 abitanti**

Per i Comuni di questa fascia demografica il range di servizi va da un minimo di 10 a un massimo di 13

Il contributo viene determinato in relazione al numero dei servizi migrati ed alla modalità scelta,

- Trasferimenti in sicurezza dell'infrastruttura: € 2.352,00 per ogni servizio con un minimo di 10 (€ 23.520,00) e un massimo di 13 (€ 30.576,00)
- Aggiornamento in sicurezza dell'applicazione in cloud: € 5.069,00 per ogni servizio con un minimo di 10 (€ 50.690,00) ed un massimo di 13 (€ 65.897,00)

oltre ad un contributo per il canone del primo anno pari ad € 12.000,00.

## Comuni con popolazione da 5001 a 20.000 abitanti

Per i Comuni di questa fascia demografica il range di servizi va da un minimo di 11 a un massimo di 14

Il contributo viene determinato in relazione al numero dei servizi migrati ed alla modalità scelta,

- Trasferimenti in sicurezza dell'infrastruttura: € 4.146,00 per ogni servizio con un minimo di 11 (€ 45.606,00) e un massimo di 14 (€ 58.044,00)
- Aggiornamento in sicurezza dell'applicazione in cloud: € 6.928,00 per ogni servizio con un minimo di 11 (€ 76.208,00) ed un massimo di 14 (€ 96.992,00)

oltre ad un contributo per il canone del primo anno pari ad € 25.000,00.

## AVVISO MISURA 1.4.1 "ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI"

L'avviso individua due obiettivi di miglioramento:

**Siti comunali** secondo il modello per il sito dei Comuni "**Pacchetto cittadino informato**" mettere a disposizione dei cittadini interfacce coerenti, fruibili e accessibili, secondo il modello di sito comunale, e in conformità con le Linee guida emanate ai sensi del CAD e l'e-government benchmark relativamente agli indicatori della 'user-centricity' e della trasparenza, come indicato dal EGovernment benchmark Method Paper 2020-2023.

Il sito dovrà essere adeguato al nuovo modello standard in collaborazione tra Agid (Agenzia Italia Digitale) e Dipartimento per la Trasformazione Digitale, definendo intervento di miglioramento, ristrutturazione dell'architettura informativa, riprogettazione delle interfacce e nuove funzionalità, con ulteriori miglioramenti in relazione alla navigazione, usabilità ed accessibilità.

L'importo del finanziamento sarà riconosciuto all'Ente solo a seguito del conseguimento del risultato atteso per il rifacimento del sito web:

- a. per i Comuni fino a 5.000 abitanti € 28.902
- b. per i Comuni 5.001 - 20.000 ab. € 51.654

L'Ente dovrà attestare il completamento delle attività compilando una check list di conformità che verrà resa disponibile su apposita piattaforma attestando

- La conformità a tutti i criteri indicati nel paragrafo "Raggiungimento dell'obiettivo di conformità al modello sito comunale" dell'Avviso;
- La url del sito comunale ed eventuali url;

**Servizi digitali:** a seconda della dimensione del Comune dovrà essere selezionato un numero massimo di servizi (4 servizi fino a 20.000 abitanti) nell'ambito della lista servizi digitali per il cittadino "Pacchetto cittadino attivo" con il fine di mettere a disposizione dei cittadini una serie di procedure erogate a livello comunale, tramite interfacce coerenti, fruibili e accessibili, con flussi di servizio quanto più uniformi, trasparenti e utente-centrici. In questo caso l'Ente dovrà provvedere al ridisegno dei servizi scelti utilizzando le tipologie di flussi di interfaccia descritte nel relativo paragrafo relativo al servizio, o comunque garantire i criteri di conformità descritti nel paragrafo "Raggiungimento dell'obiettivo per i servizi digitali per il cittadino." dell'Avviso.

Dovrà essere attestata

- La conformità a tutti i criteri indicati nel paragrafo Raggiungimento dell'obiettivo per i servizi digitali per il cittadino per ciascuno dei servizi digitali selezionati in fase di adesione;

- La url del sottodominio dei servizi;
- Tutte le url dalle quali accedere ai servizi inseriti nella richiesta di accesso all'avviso;
- Credenziali di accesso che consentano di accedere ai servizi per il cittadino;

Il contributo viene determinato con i seguenti importi per ogni servizio

- per i Comuni fino a 5.000 abitanti € 12.755 (max 4 servizi)
- per i Comuni 5.001 - 20.000 ab. € 25.895 (max 4 servizi).

Sono ammissibili a finanziamento le attività

- avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020
- non finanziate da altri fondi pubblici, nazionali o europei.

### **AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO"**

L'obiettivo dell'Avviso è la migrazione e l'attivazione dei servizi digitali dell'ente sull'APP IO - nel rispetto dei "pacchetti minimi" (3 servizi per i Comuni fino a 20.000 abitanti) con limite massimo di 50 servizi finanziabili.

In questo caso viene riconosciuto un contributo forfettario di € 243,00 (€ 343,00 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti) per ogni nuovo servizio dell'Ente che si aggiunge a quelli già operativi su IO, con un massimo di 50 servizi complessivi.

È possibile accedere al finanziamento nel caso in cui

- a) per i nuovi servizi che si aggiungono a quelli già operativi
- b) per l'implementazione dei servizi digitali che sia stata realizzata a decorrere dal 1° aprile 2021 e non sia stata finanziata da altri fondi pubblici, nazionali o europei o si sia provveduto a ritirare la richiesta di saldo dell'80% del Fondo Innovazione

Il contributo concesso è una somma forfettaria che sarà erogata in unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività previste, pertanto non si procede alla rendicontazione dei costi sostenuti.

### **AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA"**

L'obiettivo del presente Avviso è la migrazione e l'attivazione dei servizi di incasso sulla Piattaforma pagoPA allo scopo di trasferire gradualmente tutti i pagamenti ricevuti dall'Ente sulla piattaforma, in media di 50 servizi per Comune, con un minimo di 3 servizi per i Comuni fino a 20.000 abitanti.

In questo caso viene riconosciuto un contributo forfettario di € 607,00 fino a 5.000 abitanti ( € 857,00 oltre i 5.000 ) per ogni servizio aggiuntivo migrato sulla piattaforma.

È possibile accedere al finanziamento nel caso in cui

- a) per i nuovi servizi che si aggiungono a quelli già operativi
- b) per l'implementazione dei servizi digitali che sia stata realizzata a decorrere dal 1° aprile 2021 e non sia stata finanziata da altri fondi pubblici, nazionali o europei o si sia provveduto a ritirare la richiesta di saldo dell'80% del Fondo Innovazione

Il contributo concesso è una somma forfettaria che sarà erogata in unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività previste, pertanto non si procede alla rendicontazione dei costi sostenuti.

#### **AVVISO MISURA 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE"**

Ai sensi dell'Avviso risultano ammissibili le attività:

- avviate a decorrere dal 1° febbraio 2020
- con fondi propri
- o qualora si sia provveduto a ritirare la richiesta di saldo dell'80% del Fondo Innovazione

Con riferimento alle piattaforme SPID e CIE, risultano ammissibili gli Enti che avendo aderito al Fondo Innovazione hanno già svolto alcune attività e si trovano pertanto nella situazione definita dall'Avviso come "b Integrazione solo a SPID con protocollo SAML2 "

Nel caso invece l'Ente non abbia aderito al Fondo Innovazione o non abbia ricevuto altri finanziamenti pubblici, si troverà invece nella situazione di partenza "a Nessuna integrazione alle piattaforme SPID e CIE" e si può procedere con la richiesta prevista dall'Avviso.

Il contributo concesso è una somma forfettaria che sarà erogata in unica soluzione a seguito del perfezionamento delle attività previste, pertanto non si procede alla rendicontazione dei costi sostenuti. Il contributo previsto dall'Avviso non è un rimborso ma è l'attribuzione di una somma forfettaria legata alla realizzazione delle attività oggetto dell'Avviso medesimo. L'importo forfettario è pari a € 14.000,00.

---

*Ringraziando per l'attenzione rinnoviamo la nostra disponibilità a fornire il necessario supporto operativo per la presentazione delle istanze e le attività connesse.*

---

Il Legale Rappresentante

Riccardo Meistro

